



PADOVA 2021

XXXIII CONGRESSO
GEOGRAFICO ITALIANO

GEOGRAFIE IN MOVIMENTO **MOVING GEOGRAPHIES**

Programma e book of abstract

Università di Padova
8-13 settembre 2021

XXXIII CONGRESSO GEOGRAFICO ITALIANO

GEOGRAFIE IN MOVIMENTO **MOVING GEOGRAPHIES**

Programma e book of abstract

Università di Padova
8-13 settembre 2021

cleup

XXXIII Congresso Geografico Italiano Padova, 8-13 settembre 2021

Con il sostegno di



Associazione dei Geografi Italiani

1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Università degli Studi di Padova



Dipartimento di Scienze
Storiche, Geografiche e
dell'Antichità - DiSSGeA

Dipartimento di Scienze Storiche
Geografiche e dell'Antichità



Dipartimento di Ingegneria Civile
Edile Ambientale



MUSEO DI GEOGRAFIA

PALAZZO WOLLEMBORG
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Museo di Geografia
Università di Padova



MOBILITY & HUMANITIES
Centre for Advanced Studies

Centro di Eccellenza
Mobility and Humanities



Master in GIScience e Sistemi a pilotaggio
remoto per la gestione integrata
del territorio e delle risorse naturali



Sustainable Territorial Development
Master Degree Course



Associazione
GIShub

Associazione GIShub

Comitato Organizzatore

Marina Bertoncin (coordinatrice), Silvy Boccaletti, Aldino Bondesan, Benedetta Castiglioni, Margherita Cisani, Daniele Codato, Giuseppe Della Fera, Massimo De Marchi, Alberto Diantini, Giovanni Donadelli, Francesco Facchinelli, Francesco Ferrarese, Chiara Gallanti, Laura Lo Presti, Sabrina Meneghello, Marco Orlandi, Salvatore Eugenio Pappalardo, Andrea Pase, Chiara Pasquato, Giada Peterle, Silvia Piovan, Daria Quatrada, Chiara Rabbiosi, Tania Rossetto, Mauro Varotto.

Comitato Scientifico

Marina Bertoncin (coordinatrice), Silvia Aru, Aldino Bondesan, Panos Bourlessas, Giorgia Bressan, Luisa Carbone, Benedetta Castiglioni, Giacomo Cavuta, Margherita Cisani, Annalisa Colombino, Elena Dell'Agnese, Massimo De Marchi, Federica Epifani, Chiara Gallanti, Arturo Gallia, Francesca Governa, Laura Lo Presti, Sara Luchetta, Salvatore Eugenio Pappalardo, Andrea Pase, Giada Peterle, Silvia Piovan, Carlo Pongetti, Chiara Rabbiosi, Andrea Riggio, Lorena Rocca, Tania Rossetto, Mauro Spotorno, Massimiliano Tabusi, Mauro Varotto, Giacomo Zanolin.

Sito web: <https://www.congressogeograficoitaliano2021.it/>

E-mail: congressogeografico2021@gmail.com

Prima edizione: settembre 2021

ISBN 978 88 5495 347 5

"Coop. Libreria Editrice Università di Padova"

via G. Belzoni 118/3 – Padova (t. 049 8753496)

www.cleup.it – www.facebook.com/cleup

@ 2021 Associazione dei Geografi Italiani

INDICE

1. Il Congresso	
1.1. La Geografia a Padova: 150 anni di ricerca, didattica e impegno civile	7
1.2. I precedenti Congressi geografici	8
1.3. Il tema del Congresso: Geografie in movimento	10
1.4. I nodi del Congresso	10
1.5. Keynotes	14
2. Il Programma	
2.1. Cronoprogramma	15
2.2. Programma delle sessioni	21
3. I contributi	
Internodo AIIG. Cittadinanza globale: educazione in movimento	61
Nodo 1 EAP. Elementi, animali, piante: mobilità dei costituenti, delle forze e degli organismi	73
Nodo 2 OMB. Oggetti, merci, beni: l'impronta materiale del movimento nello spazio	121
Nodo 3 SGP. Soggetti, gruppi, persone: pratiche, spazi e dinamiche delle mobilità umane	185
Nodo 4 ITR. Idee, testi, rappresentazioni: pensare, raccontare, immaginare il movimento	253
Nodo 5 STD. Strumenti, tecnologie, dati: GIS, luoghi, sensori, attori	303
4. Le escursioni programmate (11-13 settembre 2021)	367

attuali modelli di sviluppo e di trasformazione del territorio, attraverso l'attivismo dal basso.

Giacomo Pettenati è ricercatore a tempo determinato (tipo A) in Geografia economica e politica presso il Dipartimento Culture, Politica e Società dell'Università di Torino. Tra i principali temi di ricerca: geografie del cibo, gestione del paesaggio, processi territoriali in ambito rurale.

⋮ "Il senso della vite": paesaggi, pratiche, attori e tutela ambientale

Eleonora Guadagno
comunicazione orale

Il paesaggio vitivinicolo del Mezzogiorno appare essere cruciale nell'analisi degli impatti legati alle conseguenze territoriali del degrado ambientale e alle condizioni climatiche mutevoli della nostra contemporaneità, ma soprattutto rispetto alle prospettive di ulteriore aggravamento che pongono sfide importanti ai sistemi di produzione agricola.

Da una parte, gli effetti di tali modifiche ecosistemiche sono un'eventualità già reale che, fragilizzando i territori, obbliga a riarticolazioni nell'ambito delle strategie produttive: l'aumento delle temperature e la scarsità delle precipitazioni nonché la diminuzione della fertilità dei suoli e i cicli alterati di alcuni patogeni, infatti, si ripercuotono pesantemente sulla qualità e sulla quantità dei raccolti facendo sì che il settore vitivinicolo stia risentendo severamente degli effetti delle alterazioni meteo-climatiche.

D'altro canto, il grado di innovazione tecnologica, associata anche a pratiche agronomiche tradizionali, in ottemperanza ai disciplinari "tipici", può diventare un baluardo contro la lotta ai cambiamenti climatici, incrementando la resilienza dei territori coinvolti in tali produzioni – anche in vista dei possibili scenari climatici futuri – e, soprattutto, mantenendo i livelli di redditività per gli attori coinvolti.

In vista del contributo che mira ad inquadrare il tema dal punto di vista spaziale e diacronico per individuare a scala locale non soltanto gli effetti del degrado, ma anche le strategie virtuose messe in atto per contrastarlo, verrà portato l'esempio delle aziende produttrici dell'area campana compresa tra il Sannio e l'Irpinia che vanta molte varietà (Taurasi, Greco di Tufo, Fiano, Aglianico, Sannio e Irpinia) già premiate da marchi di qualità (DOC, DOCG e IGT). In effetti, il ripristino del paesaggio vitivinicolo e l'utilizzo di tecniche bio-compatibili non soltanto possono favorire un miglioramento della produttività e del capitale territoriale, ma possono anche contribuire a rendere gli attori coinvolti nel ciclo produttivo maggiormente responsabili e consapevoli dell'importanza di un corretto uso del suolo; inoltre, le trasformazioni del territorio da parte degli attori del settore come, ad esempio, i terrazzamenti sono oggi una permanenza materiale e immateriale la cui tutela può favorire la mitigazione del rischio: è proprio in questo quadro di sfide climatiche presenti e future che la viticoltura campana deve trovare pratiche di adattamento idonee per preservare gli attuali livelli di eccellenza.

Eleonora Guadagno, già dottore di ricerca in Geografia, ricopre attualmente un posto di RtdA presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".